



A tutte le Aziende iscritte che intendono beneficiare delle opportunità date dal:

**CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

**(O CONTRATTO DI MESTIERE)**

Il 25 ottobre 2011 è entrato in vigore la nuova norma che regola in Italia il Contratto di Apprendistato Professionalizzante (D.Lgs 167/2011\_ Testo Unico dell'Apprendistato);

Il 25 aprile 2012 è terminato il regime transitorio che consentiva di operare secondo la vecchia norma e tutte le Regioni hanno dovuto, nel territorio di pertinenza, recepire le indicazioni nazionali e ri-regolamentare la materia.

**Oggi è obbligatorio conoscere e riferirsi alla nuova legge**

Indicazioni generali:

- 1) Possono essere assunti con Contratto di Apprendistato professionalizzante i soggetti di età compresa tra i 18 ed i 29 anni (deroga a 17 anni per coloro che sono in possesso di una qualifica professionale)
- 2) Il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato in assenza di recesso per giustificato motivo
- 3) La sua durata massima è di 3 anni
- 4) I contenuti e le modalità di formazione professionalizzante (specifica per settore e profilo) sono stabiliti dai CCNL
- 5) La formazione professionalizzante è svolta sotto esclusiva responsabilità dell'azienda
- 6) La formazione finalizzata alle competenze di base e trasversali è di max 120 ore per il triennio
- 7) L'azienda può erogare l'intera formazione internamente ma può decidere se farlo esternamente
- 8) La formazione è integrata nei limiti delle risorse annualmente disponibili dall'offerta formativa pubblica

**La Regione Lazio con Deliberazione n.41 del 03 febbraio 2012**

- Stabilisce l'obbligo di formazione su competenze di base e trasversali di **minimo 40 ore** annue sulla base del titolo di studio posseduto dall'apprendista e anticipo dell'attività degli anni successivi anche totalmente al primo anno
- Individua negli **Enti accreditati per la formazione continua** gli organismi idonei ad erogare la formazione esterna all'impresa o a collaborare per l'erogazione di quella interna
- Precisa che il piano formativo individuale dell'apprendista va attuato garantendo
  - Il tutoraggio aziendale
  - La specifica programmazione del contenuto

- L'impiego di formatori di idonea professionalità
- L'utilizzo di locali adeguati nel rispetto della normativa su salute e sicurezza dei lavoratori
- Un sistema di monitoraggio e verifica della sua esecuzione
- L'idonea attestazione
- definisce i contenuti dell'offerta formativa finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali in:

PRIMO ANNO	SICUREZZA SUL LAVORO DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO COMUNICAZIONE E COMPETENZE RELAZIONALI ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA	40 ORE
ANNI SUCCESSIVI	INFORMATICA	40 ORE
	LINGUA INGLESE	40 ORE
	LINGUA FRANCESE	40 ORE
	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	40 ORE
	COMUNICAZIONE E COMPETENZE RELAZIONALI	40 ORE
	PROBLEM SOLVING E PROCESSI DECISIONALI	40 ORE
	ORGANIZZAZIONE ED ECONOMIA	40 ORE
	SICUREZZA E PREVENZIONE	40 ORE

Per il settore Terziario Distribuzione e servizi

**L'Accordo tra Confcommercio, Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltucs Uil**

In vigore dal 26 aprile 2012 prevede che:

- I datori di lavoro che intendono assumere apprendisti debbono presentare domanda corredata dal Piano Formativo dell'Apprendista alla specifica Commissione dell'Ente Bilaterale competente per territorio, la quale esprimerà il proprio PARERE DI CONFORMITA'. Tale parere verrà rilasciato esclusivamente alle aziende iscritte all'Ebit Roma e in regola con i versamenti previsti
- L'attuazione del programma formativo è seguita dal Referente per l'Apprendistato, interno od esterno all'impresa, provvisto di competenze adeguate;

Specifica inoltre per Area di attività, Profilo professionale di riferimento ed inquadramento finale, la durata dell'apprendistato e le ore complessive di formazione professionalizzante da svolgere

**L'Ebit Roma in collaborazione con Erfap Lazio, Ial Lazio Solco srl e Promo.Ter Roma, organismi accreditati per la formazione continua, è in grado di fornire supporto e servizi per adempiere agli obblighi delle imprese. Si ricorda che, in presenza di controlli ispettivi, chi non è in regola con la formazione, viene punito con sanzioni amministrative e pecuniarie.**